



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 67 del 03/05/2005

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2005, n. 641
Trinitapoli (Fg) - Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva.

L'Assessore Regionale all'Urbanistica, Assetto del territorio ed E.R.P., sulla base dell'Istruttoria espletata dal Responsabile dell'U.O. 3° - Urb, e confermata dal Dirigente dell'Ufficio 2 e dal Dirigente del Settore Urbanistico, riferisce quanto segue.

""Il Comune di TRINITAPOLI munito di P. di F. approvato con D.P.R.P. 437 del 22/03/1979, con delibera di C.C. n. 15 del 29/03/99 ha adottato il P.R.G. del proprio territorio.

Gli atti del P.R.G. sono stati pubblicati ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/80 e avverso gli stessi sono state prodotte n. 32 osservazioni, nei termini consentiti, e n. 4 fuori termine tutte controdedotte con delibere di C.C. n. 55 del 9/08/1999, n. 75 del 23/11/99, n. 78 dell'1/12/99, n. 84 del 6/12/99 e n. 11 del 23/02/2000.

Gli atti tecnici-amministrativi del Piano sono stati sottoposti ai sensi delle LL.RR. n. 24 del 24/07/94 e n. 8 del 28/01/1998 all'esame del Comitato Urbanistico Regionale che con relazione-parere in data 22/07/04 ha ritenuto meritevole di approvazione con prescrizioni e modifiche il Piano di cui trattasi.

Successivamente la Giunta Regionale con delibera n. 1287 del 4/08/2004 ha approvato il PRG con le prescrizioni e condizioni contenute nella relazione-parere del C.U.R. del 22/07/2004 decidendo nel contempo in ordine alla osservazioni prodotte nei limiti e nei termini delle determinazioni di cui alla stessa relazione-parere e richiedendo alla Amm.ne Com.le di TRINITAPOLI apposito provvedimento di adeguamento e/o controdeduzioni ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/80.

In relazione a quanto sopra il Comune di TRINITAPOLI con delibera di C.C. n. 1 del 27/01/2005 ha provveduto a determinarsi in merito alle prescrizioni e modifiche contenute nella relazione-parere parte integrante della delibera di G.R. n. 1287 del 4/08/2004 trasmettendo nel contempo con nota n. 943 del 3/02/05 al Settore Urbanistico gli atti tecnici e grafici in uno alla succitata delibera di C.C. n. 2/2005, di seguito elencati:

- RELAZIONE DI CONTRODEDUZIONE ALLA DELIBERA DI G.R N. 1287/04;
- Elaborato 9 "CENTRO URBANO: PREVISIONI Di PIANO E PRESCRIZIONI Di DETTAGLIO"
- Elaborato 10a "CENTRO URBANO: PREVISIONI Di PIANO E PRESCRIZIONI Di DETTAGLIO"
- Elaborato 10b "CENTRO URBANO: PREVISIONI Di PIANO E PRESCRIZIONI Di DETTAGLIO";
- Elaborato 11 "NORME TECNICHE Di ATTUAZIONE";
- Elaborato hall. "NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE; ALLEGATO PREVISIONI Di DETTAGLIO COMPARTI B3;
- Elaborato 12 "REGOLAMENTO EDILIZIO";
- Elaborato 14/1 "PUTTIP: AMBITI ESTESI";
- Elaborato 14/2 "PUTT/P: GEOMORFOLOGIA";
- Elaborato 14/3 "PUTT/P: VINCOLI FAUNISTICI";
- Elaborato 14/4 "PUTT/P: BOSCHI - PARCHI - BIOTOPi";
- Elaborato 14/5 "PUTT/P: STRUMENTAZIONE URBANISTICA (P.R.G. APPROVATO)";

Elaborato 14/6 "PUTT/P: IDROLOGIA SUPERFICIALE". RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA
TAV. n° 14 CON MODIFICHE - Suddivisione del Territorio Comunale in Zone Omogenee.
TAV. n° 15 CON MODIFICHE - Suddivisione del Centro Urbano e Sub-Urbano in Zone Omogenee
TAV. n° 16 CON MODIFICHE - Prescrizioni di Dettaglio zona Omogenea "B"
TAV. n° 17 CON MODIFICHE - Tabella dsi Compendio delle Norme Tecniche
d'Attuazione.
Norme Tecniche di Attuazione
Regolamento Edilizio

Tutto ciò premesso, si provvede in questa sede all'esame delle valutazioni operate dal C.C. di TRINITAPOLI in merito alle prescrizioni e modifiche della delibera di G.R. n. 1287 del 4/08/2004, seguendo l'ordine riportato nella relazione parere del C.U.R. del 22/07/2004.

A) VINCOLI TERRITORIALI

Punto 4.1 - (relazione parere del C.U.R.)

Di seguito si riporta testualmente la prescrizione del C.U.R.

""Sono confermate, e ad esse si fa espresso rinvio, tutte le precisazioni e/o prescrizioni contenute nei pareri del Genio Civile di Foggia, della Soprintendenza ai Beni AA.AA.AA.SS. della Puglia, della Soprintendenza Archeologica e del Settore Ecologia della Regione Puglia.""

Determinazioni comunali di cui alla "RELAZIONE Di CONTRODEDUZIONE".

SOVRAINTENDENZA PER I BENI AA.AA.AA.SS. DELLA PUGLIA (testualmente)

""Recepimento delle precisazioni di cui al nulla-osta della Sovrintendenza per i Beni AA.AA.AA.SS. della Puglia.

Le precisazioni normative richieste vengono integralmente recepite, come riportato in rosso nelle N.T.A. agli artt. 41 (pag. 23), 42 (pagg. 24 e 25), 68 (pag. 62).""

P.U.T.T./PAESAGGIO (testualmente)

"Il P.R.G. adottato riportava la zonizzazione degli ambiti estesi interessanti il territorio. Per la verifica di tali ambiti e per l'individuazione degli ambiti distinti e l'applicazione delle misure di tutela ambientale previste dal PUTT/P l'Amministrazione Comunale provvederà in sede di formazione dei primi adempimenti. A tal fine è stato riformulato l'art. 85 delle N.T.A., così come riportato in rosso nell'elaborato. Sono comunque stati inseriti negli elaborati del PRG gli elaborati del PUTT/P, come approvato, nelle parti interessanti il territorio comunale (elaborati serie 14).

SETTORE ECOLOGIA (testualmente)

"Le prescrizioni formulate dal Settore Ecologia nel suo parere vengono recepite, così come riportato in rosso nelle N.T.A. agli artt. 57 (pag. 51), 58 (pag. 52), 62 (pag. 56), 70 (pag. 64), 71 (pag. 65),

Per quanto attiene la zona DS, anche in relazione a quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1287/2004, si ritiene corretto prevedere il suo mantenimento, anche ai fini della realizzazione di una "zona tampone" verde, tra l'area salsa e il Centro Urbano, procedendo nel contempo ad una drastica riduzione delle volumetrie insediabili, attraverso la riduzione dell'indice di Fabbricabilità Territoriale da 1,00 mc/mq. a 0,25 mc/mq. Così come riportato nelle N.T.A. all'art. 55, pag. 44.

Per le considerazioni relative al dimensionamento di tale area si rinvia al punto 2.5.

Determinazioni regionali

Si prende atto delle determinazioni comunali ad eccezione di quanto prospettato per la zona DS per la quale si conferma la delocalizzazione, come richiesto dal Settore Ecologia nella Valutazione d'incidenza, fatta salva da parte dell'Amm.ne Comunale, previo opportuni approfondimenti e verifiche anche in termini di dimensionamento, la possibilità di confermare le suddette prescrizioni con specifica variante al P.R.G. secondo le procedure di legge vigenti.

B) SETTORE RESIDENZIALE

Punto 4.2 - (relazione parere del C.U.R.)

Il Prg è dimensionato in relazione all'incremento demografico ed al fabbisogno abitativo ipotizzato, sostanzialmente, in coerenza ai criteri della Deliberazione G.R. 6320/89 (tab. 12 e 13).

Dall'esame degli atti adottati non risulta quantificata la capacità insediativa residua nel previgente Pdf, tuttavia, si precisa che, su apposita richiesta del Settore Urbanistico Regionale, i progettisti del Prg hanno fatto pervenire una nota di specificazione contenente una verifica del dimensionamento dello stesso Prg in relazione alle pregresse previsioni del Pdf.

Dall'esame di tale nota risulta quanto segue:

A) le capacità residue nelle zone B, stimate in mc. 50.000 sono prive di analisi giustificative del dato.

B) vengono computati mc. 351.440 come capacità insediative residue nelle zone AB e G "riclassificate"; in vero, non esiste agli atti (né è citato) alcun provvedimento di riclassificazione di dette aree originariamente (nel Pdf) destinate a servizi ed attrezzature di uso pubblico per il soddisfacimento degli standard stabiliti dal D.l. 2.4.68 n. 1444.

C) l'attribuzione di uno standard abitativo di 135 mc/stanza nei 9 comparti di zona C di espansione residenziale si ritiene eccessiva rispetto al più corretto valore di 100 mc/stanza.

Sulla base delle valutazioni innanzi espresse, si prescrive quanto appresso:

1) si richiede un'analisi più approfondita in ordine alla stima delle capacità insediative residue nelle zone B del Pdf computata in ragione di 50.000 metri cubi.

2) con riferimento al parametro di 135 mc/stanza utilizzato per le zone omogenee di tipo C, si ritiene che detto parametro debba essere ricondotto più correttamente al valore di 100 mc/stanza. Conseguentemente, il numero delle stanze realizzabili nelle zone omogenee di tipo C del Prg risulta pari a 5.551 stanze per un volume di mc 555.101.

3) con riferimento al parametro di 120 mc/stanza attribuito per i 32 comparti di zona 133, tenuto conto che dette aree, in sostanza, hanno le caratteristiche delle zone omogenee di tipo C, si ritiene, anche in questo caso, che detto parametro (120 mc/stanza) debba essere ricondotto più correttamente al valore di 100 mc/stanza. Di conseguenza, il numero delle stanze realizzabili nelle zone omogenee di tipo 133 del Prg risulta pari a 3.098 stanze per un volume complessivo di mc 309.800.

Riepilogando, il dimensionamento del piano regolatore generale risulta il seguente:

capacità residue in zona B1

mc 50.000 120 mc/st. n. 417 stanze

capacità residue in PdL

mc 55.000 120 mc/st. n. 458 stanze

n. 32 comparti zona B3

mc 309.800 100 mc/st. n. 3.098 stanze

n. 9 comparti di zona C

mc 555.101,20 100 mc/st. n. 5.551 stanze

TOTALI

mc 969.901,20 n. 9.524 stanze

Dal quadro sinottico sopra riportato si evince che il Prg prevede una capacità insediativa in termini volumetrici pari a mc 969.901,20 corrispondenti a 9.524 stanze.

Quest'ultimo dato, confrontato con quello derivante dai procedimenti fissati nella delibera G.R. n. 6320 del 1989, calcolato in misura pari a 5.700 stanze (dato mediato tra i risultati del procedimento della tab. 12 della tab. 13) consente di affermare che il Prg adottato dal comune di Trinitapoli presenta una previsione in eccedenza di stanze pari a:

stanze 3.824

che in termini volumetrici si traducono in un sovradimensionamento pari a mc 382.400

Ciò posto si rende necessario, per ricondurre il Prg ad un dimensionamento nel settore residenziale più prossimo al bisogno reale, procedere allo stralcio delle seguenti previsioni insediative, tenuto conto che trattasi sostanzialmente di previsioni di nuovo impianto:

Zone B3:

1) stralciare i comparti 15, 16, 17 e 18 con conseguente ritipizzazione come zona omogenea di tipo E3. Ciò comporta una riduzione di complessivi metri cubi 76.236, pari a 762 stanze.

2) Nei comparti dal numero 1 al n. 14 e dal 19 al 32 le volumetrie previste nella "Tab. 4 - Comparti B3 di PRG" - nella nota integrativa sul dimensionamento - devono essere proporzionalmente ridotte, con criterio di omogeneità, per ogni comparto in misura pari a complessivi mc 55.471 pari a 554 stanze.

Zone C:

1) stralciare i comparti 7, 8, e 9 con conseguente ritipizzazione come zona agricola di tipo E3. Ciò comporta una riduzione di complessivi metri cubi 158.191, pari a 1581 stanze.

2) ai comparti di zona omogenea di tipo C n. 1, 2, 3, 4, 5, e 6 si applica un lft di 0,80 mc/mq; si recuperano in tal modo ulteriori mc 92.502 (mc 555.101 - 158.191 - 304.408) pari a 925 stanze.

Il tutto fatta salva diversa dimostrazione in sede di controdeduzioni comunali.

Determinazioni comunali di cui alla "RELAZIONE Di CONTRODIEDUZIONE".

L'Amm.ne Comunale di TRINITAPOLI, sulla scorta degli approfondimenti operati dal Progettista e richiamati specificatamente nella Relazione di controdeduzioni (con l'analisi del patrimonio edilizio esistente nelle zone omogenee di tipo B1 e dei due metodi empirici di verifica del rapporto mc/stanza), è pervenuta alle seguenti conclusioni:

- Determinazione del rapporto mc/stanza pari a 120;
- Conseguente dimensionamento del P.R.G., per effetto di tale rapporto, ricondotto a

capacità residue in zona B1

mc. 50.000,00 120 mc/stanza 417 stanze

capacità residue in PdL

mc. 55.000,00 120 mc/stanza 458 stanze

n. 32 comparti in zona B3

mc. 309.800,00 120 mc/stanza 2.582 stanze

n. 9 comparti di zona C

mc. 555.101,20 120 mc/stanza 4.625 stanze

TOTALI

mc. 969.901,20 8.082 stanze

2.382, ovvero a mc 2.382 X 120 = 285.840 mc - Riduzione dell'indice di fabbricabilità per tutti i comparti

di zona di tipo C al valore di 0,80 mc/mq;

- Riduzione in maniera proporzionale delle volumetrie delle zone di tipo B per complessivi ulteriori mc 116.239,60;

- Dimensionamento definito dal P.R.G. come da prospetto seguente:

capacità residue in zona B1

mc. 50.000,00 120 mc/stanza 417 stanze

capacità residue in PdL

mc. 55.000,00 120 mc/stanza 458 stanze

n. 32 comparti in zona B3

mc. 147.219,60 120 mc/stanza 1.227 stanze

n. 9 comparti di zona C

mc. 431.825,00 120 mc/stanza 3.598 stanze

TOTALI

mc. 684.044,60 5.700 stanze

- Introduzione del parametro dell'altezza virtuale e del volume virtuale per le zone omogenee di tipo B1, con la relativa norma di riferimento, onde consentire la sopraelevazione del piano terra esistente.

Determinazioni regionali

Si prende atto delle determinazioni comunali alla luce degli approfondimenti e delle verifiche prospettate dall'Amm.ne Comunale sulla scorta della relazione predisposta dal progettista.

C) SETTORE PRODUTTIVO

Punto 4.3 - (relazione parere del C.U.R.)

Il Prg conferma gli ambiti di zone produttive previsti nel previgente Pdf ed introduce sostanzialmente due nuove aree:

- la prima classificata Zona D3A - Zona commerciale - da assoggettare a strumento urbanistico esecutivo (S.U.E.);

- la seconda classificata DS - Zona per attività ricreative di supporto al turismo -comprende una serie di destinazioni sostanzialmente di tipo ricettivo/alberghiero in un'area di dimensione pari a mq 400.138 per un insediamento volumetrico pari a mc 400.000

In tale settore si prescrive:

1) le zone classificate D3A - zona commerciale - per le quali le norme tecniche di attuazione del Prg, all'articolo 51.4, prevedono per le nuove costruzioni un preventivo "studio planovolumetrico" sono invece assoggettate a preventivo strumento urbanistico esecutivo nel rispetto degli indici e parametri urbanistico edilizi fissati nello stesso articolo di iniziativa pubblica o privata nel rispetto degli indici e parametri urbanistico-edilizi fissati nello stesso art. 51.4 per le nuove realizzazioni.

2) La zona classificata DS è stralciata in quanto carente di specifiche analisi di settore che ne giustificano la previsione e il dimensionamento. La eventuale riproposizione potrà avvenire previa giustificazione del fabbisogno prospettato, con scelte localizzative di esclusiva competenza comunale e compatibilmente con la salvaguardia ambientale e paesaggistica dei siti da interessare.

Determinazioni comunali di cui alla 'TELAZIONE Di CONTRODEDUZIONI.

Comma 1) della Relazione del C.U.R.

Per la zona D3A viene recepito l'obbligo alla redazione del preventivo SUE, lasciando fuori da tale obbligo solo la fascia della Zona D3 (sia A che B) prospiciente la strada di penetrazione urbana.(cfr. elaborato 10b)

Determinazioni regionali

In sede di controdeduzioni, l'Amm.ne Comunale riconferma per le aree D3A il c.d. studio planovolumetrico in considerazione della localizzazione dell'area residua della maglia su strada di penetrazione ed estende tale possibilità anche alla fascia della zona omogenea D3B prospiciente la predetta strada di penetrazione; il tutto riferito alle aree perimetrate in grassetto con tratto continuo.

Si ritiene di poter condividere la proposta comunale in relazione alla localizzazione a condizione che esistano le opere di urbanizzazione primaria e in fase attuativa siano cedute le aree per standards urbanistici ai sensi del D.P.R. 1444/68.

Per le rimanenti aree restano confermate le prescrizioni regionali.

Comma 2) della Relazione del C.U.R.

"Per la zona DS viene confermata la localizzazione, utile alla realizzazione di una sorta di "ampone verde" a protezione del centro abitato dall'azione dei venti salsi, procedendo, nel contempo, ad una riduzione ad 1/4 delle volumetrie previste rispetto a quelle del PRG adottato. Ai fini della dimostrazione della fondata previsione, oltre che per le ragioni "naturalistiche" suddette, anche per esigenze di carattere "produttivo", giova ricordare che alla fine degli anni '80, l'Amministrazione avviò una procedura tesa alla valorizzazione delle aree di sua proprietà (coincidenti con la zona DS di cui trattasi) ai fini turistico-termali, culminata nell'affidamento in concessione alla Società Condotte spa di un progetto per la realizzazione di una zona termale. Da tale affidamento non sortì la realizzazione per difficoltà riguardanti la procedura amministrativa inerente lo sfruttamento delle acque madri delle Saline. In ogni caso l'avvio della iniziativa segnalò un forte interesse alla realizzazione di attività di supporto al turismo. La conferma della localizzazione va anche nel senso della valorizzazione delle proprietà comunali.

Le NTA sono state modificate a pagg. 39-40-41 e 44.

Determinazioni regionali

Si conferma la delocalizzazione come richiesta dal Settore Ecologia nella valutazione d'incidenza, fatta salva da parte dell'Amm.ne Comunale, previo opportuni approfondimenti e verifiche anche in termini di dimensionamento, la possibilità di confermare le suddette prescrizioni con specifica variante al P.R.G. secondo le procedure di legge vigenti.

D) NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Punto 5.0 - (relazione parere del C.U.R.)

Il Comitato Urbanistico Regionale ha prescritto dettagliate modifiche (per la lettura delle quali si rimanda alla relazione-parere C.U.R.) ai seguenti articoli delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.: art. 44 - Zona BI, art. 48 - Zona C, art. 51 - Zona D3A - Zona commerciale, art. 55 - Zona DS e Zone omogenee di tipo E.

Determinazioni comunali di cui alla "RELAZIONE DI CONTRODEDUZIONE11.

Le NTA e l'allegato relativo ai comparti, così come gli elaborati 9, 10°, 10b, sono stati aggiornati alle modifiche rivenienti dalle osservazioni approvate e alle proposte di controdeduzione.

Si chiarisce che gli elaborati 9, 10°, 10b hanno subito la sola modifica del disegno degli edifici all'interno dei comparti di zona B3, conformi a quanto riportato nell'elaborato 11 all., e alla individuazione del limite di subcomparto della zona D3 sottratto all'obbligo di SUE.

Determinazioni regionali

Si prende atto delle determinazioni comunali.

E) REGOLAMENTO EDILIZIO

Punto 6 - (relazione parere del C.U.R.)

Detto elaborato va conformato alla legislazione urbanistica nazionale intervenuta successivamente alla adozione del Prg (Dpr 380/2001).

Determinazioni comunali di cui alla "RELAZIONE Di CONTRODEDUZIONE".

Il Regolamento edilizio è stato integralmente rivisitato e corretto alla luce del D.P.R. n. 380/2001.

Determinazioni regionali

Si prende atto delle determinazioni comunali.

F) ELABORATI GRAFICI

Gli elaborati grafici ed atti allegati alla deliberazione del C.C. n. 1 del 27/01/2005 valgono nei limiti e nei termini di recepimento e/o controdeduzioni alle prescrizioni e modifiche regionali, così come esaustivamente determinatosi ai punti precedenti; deve farsi riferimento - per quanto attiene alle previsioni urbanistiche e relativa disciplina - unicamente agli elaborati ed atti di P.R.G. adottati con deliberazione di C.C. n. 15 del 29/03/99, così come integrati e/o modificati esaustivamente dal C.C n. 1/2005 e in questa sede come sopra recepiti.

G) Per quanto attiene ai rapporti tra le previsioni di P.R.G. ed il Piano di Bacino della Puglia - Stralcio Assetto Idrogeologico - adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 25 del 15/12/2004, sono fatte salve le norme di salvaguardia di detto Piano, se e in quanto applicabili nei limiti e nei termini contenuti nella predetta deliberazione n. 25/2004, fermo restando gli ulteriori e successivi adempimenti comunali previsti dalla legge n. 183/89.

H) ESAME OSSERVAZIONI

(Punto 7 della relazione C.U.R.)

Il Comitato Urbanistico Regionale ha integralmente recepito, senza alcuna prescrizione, le deduzioni fornite dai progettisti sulle osservazioni presentate in sede di adozione del piano, così come approvate con deliberazioni di C. tutte controdedotte con delibere di C. C. n. 55 del 9/08/1999, n. 75 del 23/11/99, n. 78 dell'1/12/99, n. 84 del 6/12/99 e n. 11 del 23/02/2000.

Pertanto, il Consiglio Comunale non ha assunto alcuna determinazione in merito, giacché con le sopra citate deliberazioni di C.C. n. 75/99, 78/99, 84/99 e 11/2000 con la successiva deliberazione regionale n. 1287 del 4/08/2004 sono già stati definiti l'esame delle osservazioni e le conseguenti determinazioni, sia a livello comunale che regionale.

Tutto ciò premesso ed alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene di poter proporre alla Giunta l'approvazione definitiva del PRG del Comune di TRINITAPOLI con l'introduzione delle prescrizioni e modifiche di cui alle delibere G.R. n. 1287 del 4/08/2004, così come integrate e/o modificate e/o riconfermate esaustivamente ai punti A), B), C), D), E) e F) della presente relazione.

In ordine alle osservazioni si confermano le valutazioni così come innanzi riportato al punto H).

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSÌ COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART. 4 - COMMA 4° DELLA L.R. 7/97 lettera d).

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01

"NON COMPORTA ALCUN MUTAMENTO QUALITATIVO O QUANTITATIVO DI ENTRATA O DI SPESA NE' A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE NE' A CARICO DEGLI ENTI PER I CUI DEBITI, I

CREDITORI POTREBBERO RIVALERSI SULLA REGIONE".

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra esposte, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'U.O. - 3° - URB., dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

Di approvare la relazione dell'Assessore;

Di approvare definitivamente il PRG del Comune di TRINITAPOLI adottato con delibera di C.C. n. 15 del 29/03/99 con l'introduzione delle prescrizioni e modifiche di cui alla delibera di GR. n. 1287 del 4/08/2004, così come riconfermate e integrate conclusivamente ai punti A), B), C), D), E) ed F) di cui alla narrativa e che qui per economia espositiva si intendono integralmente riportati nonché di quanto riportato al punto G) in rapporto alle disposizioni della L.s. 183/89.

In ordine alle osservazioni si confermano le valutazioni di cui al punto H) innanzi riportato;

Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R. della Regione Puglia;

Di demandare al competente Settore Urbanistico la trasmissione al Comune di TRINITAPOLI del presente provvedimento e a provvedere alla pubblicazione dello stesso sulla Gazzetta Ufficiale.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Dr. Romano Donno Dott. Raffaele Fitto
